



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		<b>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 2 del 27.01.2012</b>
<b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER</b>		
 <b>Cod. 13. GAL BALDO LESSINIA</b>		
<b>Programma di Sviluppo Locale: <i>Programma per l'Economia, il Territorio Rurale e l'Ambiente (PETRA)</i></b>		
Tema centrale	3	<i>Turismo sostenibile</i>
Linea strategica	3	<b>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo rurale sostenibile</b>
<b>MISURA</b>	<b>125</b>	<b>Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura</b>
<b>AZIONE</b>	<b>2</b>	<b>Miglioramento infrastrutturale delle malghe</b>

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

La malga rappresenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia l'unità produttiva tipica all'interno della quale si esprimono le tradizionali forme di sfruttamento dei pascoli d'alpeggio. Ai fini della conservazione di queste realtà tradizionali e anche per tramandare la memoria storica dell'attività, si ritiene strategico l'intervento a favore della riqualificazione di tali unità produttive. A completamento e integrazione delle precedenti misure e azioni della linea strategica di intervento del PSL, la presente azione mira a sostenere l'attività di malga che rappresenta per il territorio del GAL un elemento distintivo per il turismo rurale e che contribuisce alla diffusione della conoscenza di uno dei principali prodotti tipici della zona: il Monte Veronese.

Le malghe costituiscono sistemi multifunzionali, nei quali vanno valorizzati gli investimenti sul capitale umano e naturale, salvaguardando la biodiversità, il paesaggio e le tradizioni della cultura locale. Riconosciuto il valore e l'importanza della multifunzionalità della malga (produzione, ambiente, paesaggio, valorizzazione socio-culturale, ecc.), l'obiettivo principale è mantenere per il futuro una presenza significativa dell'alpicoltura per contrastare il processo di abbandono nel settore agricolo nelle zone montane del Baldo e della Lessinia.

### 1.2. Obiettivi

L'azione ha carattere integrativo e complementare rispetto alle altre misure della presente linea strategica di intervento. Pur facendo riferimento, nel PSR per il Veneto 2007-2013, all'obiettivo specifico "1.6. Migliorare le prestazioni ambientali delle attività agricoloforestali", prefiggendosi di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei malghesi mediante interventi infrastrutturali e di migliorare la gestione dell'alpeggio, tuttavia, in questa sede essa risulta altresì coerente con l'obiettivo specifico di riferimento delle altre misure collegate al tema centrale del PSL relativo al turismo sostenibile, cioè l'obiettivo del PSR "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali".

In tale contesto, essa persegue l'obiettivo operativo di garantire il miglioramento fondiario delle malghe tramite interventi infrastrutturali, al fine di creare un percorso anche con valenza turistico-didattica.

### **1.3. Ambito territoriale di applicazione**

La Misura si applica con esclusivo riferimento alle zone montane dell'ambito territoriale designato del GAL, definite nell'Allegato 6 del PSR per il Veneto 2007-2013 e precisamente nei seguenti comuni:

**Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese\*, Cerro Veronese, Costermano\*, Dolce', Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane\*, Grezzana, Malcesine, Marano di Valpolicella\*, Negrar\*, Rivoli Veronese\*, Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella\*, Sant'Anna D'Alfaedo, Selva di Progno, Torri del Benaco\*, Tregnago\*, Velo Veronese, Vestenanova.**

\* Per i comuni contrassegnati la zona ammissibile è definita dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 72 del 15.06.2006, secondo quanto previsto il Programma di Sviluppo Locale "PETRA" del Gal Baldo Lessinia

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1. Soggetti richiedenti**

Possono partecipare al presente Bando :

1. Comuni e altri Enti locali di cui al Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2. Altri Enti Pubblici
3. Proprietà collettive (Regole e comunioni familiari)
4. Consorzi tra proprietari di malghe
5. Associazioni tra proprietari di malghe, riconosciute ai sensi del D.P.R. 10/02/2000, n. 361

### **2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

1. I soggetti richiedenti devono essere proprietari di malghe  
La malga è un'unità fondiaria silvo-pastorale di superficie maggiore di 10 ettari, dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame e locali per la lavorazione del latte e la conservazione del prodotto finito.
2. I Consorzi e le Associazioni tra proprietari di malghe devono presentare i seguenti requisiti:
  - lo statuto/atto costitutivo deve prevedere tra le proprie finalità la realizzazione degli interventi di cui alla presente Azione;
  - i soggetti rappresentati devono essere proprietari di malghe.
3. Più soggetti pubblici proprietari di malghe possono presentare un'unica domanda di aiuto, stipulando preventivamente apposita convenzione.
4. I singoli privati proprietari di malghe non possono accedere all'aiuto.
5. Possesso del Codice Fiscale

### **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

#### **3.1. Tipo di interventi**

1. Elettrificazione e relativi allacciamenti; produzione di energia con sistemi ecocompatibili fissi; collegamenti a reti telefoniche.
2. Costruzione ed adeguamento di opere acquedottistiche, impianti di potabilizzazione e di riscaldamento dell'acqua, di scarico (fognature).
3. Realizzazione/ripristino di aree adibite all'abbeveraggio del bestiame, e di vasche di raccolta delle acque meteoriche, qualora tali interventi assumano carattere infrastrutturale.

#### **3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi**

1. Le istanze dovranno interessare una pluralità di malghe.
2. Nei casi in cui l'intervento ricada su mappali di proprietà di altri soggetti, il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.
3. Sono esclusi dal sostegno gli interventi ordinari di miglioramento dei pascoli e dei prato-pascoli degradati.
4. Non sono ammessi a contributo gli interventi già finanziati, aventi la medesima natura e caratteristica, risalenti a meno di 5 anni dalla conclusione dei medesimi.

#### **3.3. Impegni e prescrizioni operative**

1. Gli interventi dovranno rispettare gli obiettivi riguardanti la salvaguardia della natura, la gestione delle acque, la protezione del suolo, eventuali vincoli ambientali, ricorrendo, se necessario alle valutazioni preventive richieste dalla normativa di settore.
2. Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 3173/06 relativa alla applicazione della Direttiva habitat.
3. Tutti gli interventi devono essere cantierabili.  
Tutte le autorizzazioni, necessarie alla realizzazione dell'intervento, devono essere presentate non oltre i 90 giorni dopo la scadenza dei termini per la presentazione della domanda.  
Nel caso di elettrodotti e reti telefoniche, l'intervento può essere finanziato sulla base del preventivo elaborato da parte del gestore della rete.
4. Oltre ai vincoli per la stabilità delle operazioni previsti al paragrafo 2.6 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, è obbligatoria la destinazione alla monticazione delle malghe per almeno 7 (sette) anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziamento nel BUR.
5. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

### 3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1. Elettrificazione e relativi allacciamenti; produzione di energia con sistemi ecocompatibili fissi; collegamenti a reti telefoniche	Lavori, acquisti.
	Nel caso degli elettrodotti e reti telefoniche, la spesa sarà determinata sulla base del preventivo elaborato dal gestore della rete.
2. Costruzione ed adeguamento di opere acquedottistiche, impianti di potabilizzazione e di riscaldamento dell'acqua	Lavori, acquisti
3. Interventi finalizzati alla realizzazione/ripristino di aree adibite all'abbeveraggio del bestiame e di vasche per la raccolta delle acque meteoriche	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30.12.2009 e s.m.i nei limiti stabiliti al successivo punto 4.3. Il suddetto prezzario è consultabile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/PSR+2007+2013/Prezziari.htm>

È in ogni caso esclusa la possibilità di acquisto di decoder e di parabole satellitari nell'ambito degli aiuti previsti dalla presente azione.

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1. Importo messo a bando

L'importo del presente bando, in termini di contributo pubblico, è pari ad €440.000,00.

### 4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile
Soggetti Pubblici	85 %
Soggetti Privati	75 %

### 4.3. Limiti di intervento e di spesa

Per singola istanza è previsto un importo minimo di spesa ammissibile di €15.000,00 ed un importo massimo di spesa ammissibile di €500.000,00.

### 4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro **15 mesi** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di approvazione della concessione del finanziamento degli interventi.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

## 5.1. Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI	
1	Interventi realizzati in aree pianificate	Interventi inseriti prevalentemente in zone già incluse in piani di assestamento o di riordino forestale ai sensi della Legge regionale 52/1978, art. 23.	<b>30</b>	
2	Interventi realizzati in aree con svantaggi altitudinali e orografici	<b>Svantaggi altitudinali :</b>		
			sopra i 1400 m.	<b>20</b>
			tra i 1000 e i 1400 m.	<b>5</b>
		<b>Svantaggi orografici:</b> riferiti alle seguenti classi di pendenza media percentuale del Comune in cui ricade l'intervento (Allegato C alla DGR 167/2010)		
		dal 26 % al 46%	<b>5</b>	
		oltre il 46 %	<b>20</b>	
3	Malghe monticate negli anni precedenti all'intervento	Malga monticata nei tre anni precedenti alla richiesta di partecipazione al bando	<b>30</b>	
			<b>100</b>	

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Maggior altitudine della malga interessata dall'intervento	Si considera l'altitudine della malga posta alla quota più alta. La quota di riferimento è l'abitazione del malghese.

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

A pena di esclusione, la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 75 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso. Qual'ora tale giorno coincida con un giorno festivo, la scadenza sarà posticipata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La domanda di aiuto va presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013 di Verona, competente per territorio e deve essere presentata secondo la modulistica predisposta da AVEPA.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

**Avepa – Sportello Unico Agricolo di VERONA**

**Via Sommacampagna 63/H – Scala C**

**37137 VERONA (VR)**

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto.
  - per l'assegnazione del punteggio di cui al **criterio 1**:
    - ▲ Ai fini della attribuzione del punteggio possono essere ricompresi anche piani scaduti ma in fase di revisione, purché in regola con la tempistica stabilita per la consegna della minuta. Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, a dichiarare lo stato di attuazione del piano o lo stato del relativo iter amministrativo. Anche nei casi di prima compilazione di piano devono essere almeno consegnate le minute del piano per il collaudo.

- per l'assegnazione del punteggio di cui al **criterio 2**:
    - ▲ L'altitudine è riscontrata sulla base dell'ubicazione dell'investimento come desumibile dagli elaborati progettuali; nel caso di investimenti che si collochino in entrambe le classi altitudinali/oro grafiche, si attribuisce il punteggio con il criterio della prevalenza (più del 50% della superficie in una classe).
  - per l'assegnazione del punteggio di cui al **criterio 3** verbale di consegna della malga:
4. Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, planimetria catastale con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici), relazione tecnica, documentazione fotografica, elaborati grafici.
  5. Relazione sullo stato di fatto della malga, che indichi: caratteristiche della stazione: altitudine m. s.l.m. (minima, massima e del fabbricato), delimitazione cartografica della malga, superficie (totale, a pascolo, a bosco, ecc.), periodo di monticazione; carico (carico max, numero e tipo di bestiame monticato), strutture e infrastrutture presenti, eventuale produzione lattiero-casearia e attività agrituristica.
  6. Preventivi nel caso di interventi di elettrificazione e di allacciamento a linee esistenti; nel caso degli elettrodotti il preventivo elaborato da parte del gestore della rete sostituisce la documentazione di cui al punto 4.
  7. Per i soggetti pubblici, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
  8. Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto.
  9. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.  
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
  10. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.  
Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
  11. Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000
  12. Nei casi in cui l'intervento ricada su mappali di proprietà di altri soggetti il richiedente deve presentare copia della specifica convenzione stipulata o una dichiarazione di assenso sottoscritta dai soggetti proprietari.
  13. Provvedimento autorizzativo di cui all'art. 54 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.
  14. Eventuale autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78.
  15. Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
  16. Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 8 e il n. 12 sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

I documenti indicati ai nn. 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16 se non presenti in allegato alla domanda possono essere integrati entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio. Nel caso il progetto preveda opere soggette a sola D.I.A. il

committente dovrà allegare la dichiarazione, ai sensi del D. lgs. N. 445/2000 art. 47, che il Comune nei trenta giorni successivi alla presentazione della D.I.A. non ha notificato l'ordine a non effettuare il previsto intervento.

La mancata presentazione o la presentazione tardiva della documentazione indicata ai nn. 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, ove necessaria, comporta la non ammissibilità della domanda

## **7. DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo le modalità predisposte da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento ( fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che comprenda gli elaborati della contabilità finale e che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti;
4. Documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo dell'intervento;
5. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
6. Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D. Lgs. N. 163 del 12/04/2006 e s. m. i.

## **8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente bando sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto);
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Baldo Lessinia [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it) nella sezione "Bandi" e presso l'Albo della Provincia di Verona.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi al GAL Baldo Lessinia ai seguenti recapiti:

GAL BALDO LESSINIA - Piazza Borgo, 52 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045.6780048 - Fax. 045.6782479 - E-mail: [info@baldolessinia.it](mailto:info@baldolessinia.it)

nei seguenti giorni e orari:

- Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00
- Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00